

Università degli Studi di Torino
Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie
Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche
Corso di Laurea in Infermieristica
Sede di Torino

OFFERTA FORMATIVA

A cura del Tutor clinico : __C.P.S.I. __TOSCO TIZIANA__

DATA: __Aprile 2023__

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
• Azienda Sanitaria	A.S.L. TO 5
• Presidio	Ospedale Maggiore di Chieri
• Dipartimento	Medico
• Struttura complessa	S.C. Medicina Interna
• Tutor	C.P.S.I. Tosco Tiziana
• Modello organizzativo	Piccole équipe

TIPOLOGIA DI UTENZA	
Tipologia di ricovero	-Ordinario/Programmato -Ricovero urgente dal DEA
Fasce di età prevalenti	60-90 anni
Problemi clinici prevalenti	Patologie cardiovascolari (scompenso cardiaco, aritmie), respiratorie (Polmoniti, Edema Polmonare Acuto, Insufficienza Respiratoria, BPCO, Embolie Polmonari), neurologiche (Ictus Ischemico, Emorragico), renali (Insufficienza Renale Acuta e Cronica), onco-ematologiche, diabete mellito, cirrosi epatica, demenza.

FUNZIONE: ASSISTENZA

OBIETTIVI GENERALI		ATTIVITA'	ATTIVITA'
<u>1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.</u>			
1° Livello	1.1 Comunicare con la persona assistita e con le persone di riferimento esercitando ascolto attivo, facilitando l'espressione di ciò che vivono e di ciò che pensano, astenendosi da giudizi di valore.	1.1 Accogliere la persona assistita nel contesto assistenziale del reparto, in collaborazione con gli infermieri, attuando comportamenti coerenti con le norme del codice deontologico, tenendo conto del problema di salute della persona assistita, mettendo in atto metodi e strumenti della relazione d'aiuto. Approcciarsi al paziente e al caregiver, incoraggiandolo ad esprimere le	proprie emozioni, ponendo domande rispetto alle condizioni di benessere/malessere; fornendo spiegazioni chiare riguardo le attività da effettuare; modificando i propri atteggiamenti in risposta alle esigenze della persona; dimostrando empatia ed evitando di minimizzare; utilizzando il contatto corporeo in modo adeguato alla situazione.
	1.2 Fornire alla persona assistita e alle persone di riferimento informazioni precise e comprensibili sulle attività assistenziali programmate.	1.2 Accogliere il paziente e la famiglia, illustrargli la stanza di degenza, gli orari e l'organizzazione del reparto. Raccogliere l'anamnesi della persona assistita attraverso il colloquio diretto con paziente e la famiglia e l'analisi della documentazione clinica (scheda di dimissione del DEA, esami effettuati, storia clinica precedente al ricovero), individuando abitudini di vita, situazione sociale- economica, capacità di collaborazione.	Rilevare i dati secondo il modello di accertamento adottato dal reparto (scheda infermieristica d'ingresso, cartella infermieristica integrata, schede di raccolta dati su CV-CVP-CVC) utilizzando le scale di valutazione in uso (scala di Morse, Braden, Brass). Contribuire alla definizione di strategie di intervento, in relazione al problema di salute evidenziato, documentandosi sulle informazioni necessarie da fornire.
2° Livello	1.3 Riconoscere le reazioni e le emozioni della persona assistita e delle persone di riferimento in rapporto al problema di salute, al trattamento, alle prospettive di vita.	1.3 Definire in collaborazione con l'équipe, la persona assistita e la famiglia, il/i problema/i di salute della persona, ponendo domande specifiche e facendo emergere il loro punto di	situazione e proponendo soluzioni immediate. Segnalare e condividere con l'équipe quanto emerso per proporre strategie di intervento.

		vista, accogliendo quanto espresso in modo empatico, evitando di minimizzare la	
	1.4 Fornire alla persona assistita risposte adattate alle sue condizioni, alla sua cultura, al suo livello di responsività.	1.4 Adattare il proprio linguaggio alla capacità di comprensione del paziente e del caregiver, utilizzando termini comprensibili e non tecnici, al fine di ottenere una maggiore	compliance e un buon rapporto di fiducia sul quale porre le basi per una buona relazione terapeutica.

2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita.		ATTIVITA'	ATTIVITA'
1° Livello	2.1 Identificare, attraverso un'anamnesi infermieristica mirata, le informazioni significative sul contesto socio-famigliare, sulla cultura, sulla storia e sulle abitudini di vita della persona assistita.	2.1 Effettuare un'anamnesi infermieristica mirata, sulla base di: intervista al paziente e famiglia; esame obiettivo; presa visione della documentazione clinica (scheda di dimissione del DEA, esami strumentali/consulenze, effettuati in precedenza, anamnesi del paziente); utilizzo di scale di valutazione (Braden, Morse, Brass); rilevazione dei parametri vitali su apposita scheda, raccolta dati se presenza di CV e CVP/CVC e annotazione su apposite schede; annotazione di tutte le	informazioni utili al fine di cogliere tutti gli aspetti essenziali per identificare i problemi assistenziali della persona.
	2.2 Reperire dalla documentazione sanitaria le informazioni cliniche significative.	2.2 Analizzare con cura la cartella clinica del paziente (dati anamnestici raccolti in precedenza e storia clinica del paziente	dall'ingresso in DEA, esami clinici e strumentali effettuati e da effettuare, schede di rilevazione parametri, schede di terapia).
	2.3 Valutare, utilizzando se necessario strumenti specifici, i livelli di autonomia della persona assistita e delle persone di riferimento e le loro necessità di aiuto, in relazione al	2.3 Utilizzare le scale di valutazione in uso presso il reparto (Morse, Braden, Brass) per analizzare il livello di autonomia della persona, e attuare le procedure necessarie per migliorarne lo stato di salute (utilizzo di ausili	accidentali). Conoscere la procedura aziendale sulla gestione del paziente a rischio caduta.

	quadro clinico, alla prognosi e alla dimissione.	per la mobilitazione, richiesta materassi antidecubito, gestione-prevenzione cadute	
2° Livello	2.4 Formulare l'enunciato diagnostico in modo pertinente alle valutazioni effettuate.	2.4 Identificare con il tutor e gli infermieri guida, i principali problemi di salute della persona.	
	2.5 Stabilire, in relazione alle valutazioni effettuate, le priorità assistenziali della persona assistita.	2.5 Definire i principali problemi di salute della persona, stabilendo una scala di priorità sulla quale porre le basi per definire obiettivi e interventi relativi al miglioramento dello	stato di salute.

3: Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici.		ATTIVITA'	ATTIVITA'
1° Livello	3.1 Programmare gli interventi assistenziali standard per affrontare le necessità di aiuto della persona assistita, tenendo in considerazione le sue condizioni ed eventuali variabili connesse al percorso diagnostico- terapeutico.	3.1 Definire degli obiettivi appropriati per il gruppo di pazienti affidati.	Definire degli interventi appropriati in relazione agli obiettivi enunciati.
2° Livello	3.2 Prevedere i possibili miglioramenti del livello di autonomia della persona assistita in base alle sue condizioni cliniche, alla prognosi e alle sue potenzialità.	3.2 Stabilire il raggiungimento di obiettivi in termini di tempo e rivalutare periodicamente il miglioramento del livello di autonomia della persona.	
	3.3 Identificare e programmare gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni di assistenza infermieristica, anche in vista della dimissione, tenendo in considerazione le prove di efficacia, le risorse disponibili, i principi etico deontologici.	3.3 Attuare gli interventi infermieristici realizzando l'assistenza, rivalutando costantemente il paziente e il piano di cure, verificando la sua evoluzione	e riadattando il piano di assistenza. Registrare gli interventi infermieristici e le risposte della persona assistita in cartella clinica e sulla modulistica in uso nel reparto (cartella infermieristica integrata). Conoscere le linee guida e procedure presenti nel reparto.

	3.4 Condividere, per quanto possibile, con la persona assistita e con le persone di riferimento i risultati attesi e il programma di interventi.	3.4 Valutare lo stato socio culturale del paziente e dei famigliari e condividere obiettivi e interventi,	spiegandone le motivazioni e modalità di attuazione.
4 Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici.			
1° Livello	4.1 Informare la persona assistita sull'intervento da effettuare e ricercarne il consenso.	4.1 Spiegare al paziente o ai famigliari l'intervento che si sta per	attuare in maniera chiara ed esaustiva e richiedere il consenso utilizzando i moduli presenti in reparto.
	4.2 Eseguire le tecniche di propria competenza rispettando le regole di sicurezza e gli standard di qualità.	4.2 Conoscere le tecniche che si possono eseguire in base al proprio anno di corso. Utilizzare correttamente i DPI. Conoscere	i protocolli in uso nel reparto per l'esecuzione di tecniche specifiche. Esprimere al tutor e infermieri guida eventuali dubbi.
	4.3 Erogare le prestazioni rispettando le procedure, i protocolli, le norme di sicurezza, i principi etici e deontologici.	4.3. Conoscere e documentarsi sulle tecniche e prestazioni da eseguire in maniera corretta, sulla base di linee guida, protocolli e procedure.	Motivare la necessità di eseguire una determinata prestazione, spiegare al paziente e rispettare la privacy della persona. Eseguire la tecnica in sicurezza, riordinare il materiale e registrare la prestazione effettuata in cartella clinica/modulistica in uso.
2° Livello	4.4 Erogare, in base alle priorità evidenziate, le attività assistenziali personalizzate, sostenendo per quanto possibile, l'autonomia e la cooperazione della persona assistita e delle persone di riferimento.	4.4 Stabilire le priorità di intervento sulla base dei problemi riscontrati al paziente (sulla base di stabilità-instabilità clinica del paziente stesso, preferenze/aspettative della persona/famiglia). Stabilire il livello di autonomia del paziente con l'aiuto	delle scale di valutazione in uso in reparto (Morse, Braden, Brass). Adattare gli interventi e le attività assistenziali al paziente, aiutandolo a mantenere/ripristinare l'autonomia rispetto alle funzioni vitali e attività quotidiane.
	4.5 Identificare le difficoltà che la persona assistita può incontrare durante lo svolgimento delle attività assistenziali e mettere in atto i necessari adattamenti.	4.5 Supportare o inizialmente sostituire il paziente nelle attività assistenziali (igiene, mobilitazione, alimentazione, cura di sé), per poi gradualmente aiutarlo a ripristinare l'autonomia compatibilmente con la situazione clinica del momento.	Verificare la capacità di collaborazione e la compliance del paziente/famiglia. Misurare i risultati reali con quelli attesi e ridefinire il piano di interventi, se necessario.

5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi.			
1° Livello	5.1 Registrare le informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso, sintetico e utilizzando un linguaggio appropriato.	5.1 Utilizzare e compilare la documentazione infermieristica, scale di valutazione,	scheda dei parametri vitali in uso, schede di terapia. Utilizzare un linguaggio appropriato e corretta terminologia.
	5.2 Valutare il risultato delle prestazioni infermieristiche.	5.2 Monitorare gli esiti degli interventi effettuati, verificando effetti attesi e indesiderati, in	relazione ai criteri stabiliti. Discutere con il tutor/infermiere guida rispetto ai risultati attesi/ottenuti.
2° Livello	5.3 Monitorare le reazioni e l'evoluzione delle condizioni della persona assistita evidenziando segnali di scarsa aderenza agli interventi e relative cause.	5.3 Aiutare la persona a esprimere le proprie problematiche mettendo in atto strumenti della relazione d'aiuto. Contribuire ad affrontare i	problemi della persona con il tutor/infermieri guida, attraverso l'analisi delle informazioni ricavate dal colloquio con il paziente/famiglia.
	5.4 Valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi assistenziali concordati.	5.4 Rilevare attraverso segni, sintomi, situazione clinica ed emotiva, scale di valutazione, parametri vitali, il raggiungimento	degli obiettivi assistenziali concordati. Monitorare l'evoluzione clinica del paziente.
	5.5 Rielaborare, se necessario, il programma di interventi sulla base della valutazione dei risultati raggiunti.	5.5 Confrontare i risultati reali con i risultati attesi; ridefinire un piano	di interventi, sulla base della precedente programmazione.
6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche.			
1° Livello	6.1 Applicare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche utilizzando le procedure, i protocolli, le tecnologie.	6.1 Conoscere protocolli e procedure in uso in reparto. Saper utilizzare il programma in uso in reparto per la richiesta esami (Galileo), devices e apparecchiature medicali e non (MAD, letti elettrici, aspiratori, monitor,	pompe infusionali, elettrocardiografo). Saper utilizzare/compilare la scheda di terapia (previa conoscenza della farmacologia dei farmaci maggiormente utilizzati nella UO).
2° Livello	6.2 Informare la persona assistita, anche in collaborazione con il medico e con altri professionisti, sulle finalità e modalità di preparazione e attuazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche, verificandone il livello di comprensione e il consenso.	6.2 Assistere e partecipare alla visita medica Informare il paziente/famiglia di ogni situazione che lo riguarda e verificarne la capacità di comprensione e di	collaborazione, integrando le informazioni anche con l'aiuto dell'equipe multidisciplinare (medico, dietista, fisioterapista, logopedista).
	6.3 Programmare le attività connesse alle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche tenendo conto delle modalità e	6.3 Programmare e gestire attività quali: somministrazione della terapia orale, sottocutanea,	diagnostici; attività della cura di sé; attività infermieristiche che prevedono il ripristino/miglioramento dell'autonomia

	dei tempi stabiliti, delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.	intramuscolo, endovenosa; preparazione del paziente per esecuzione esami radiologici-	del paziente; counselling ed educazione terapeutica al paziente/famiglia; altre attività di reparto (organizzative-gestionali).
7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze adottando i necessari provvedimenti.			
1° Livello	7.1 Rilevare e segnalare segni e sintomi indicatori di malessere della persona assistita connessi al suo trattamento.	7.1 Monitorare i parametri vitali e rilevare eventuali alterazioni delle condizioni cliniche del paziente,	segnalando ogni variazione significativa. Rilevare ogni segno/sintomo riferito dal paziente e comunicarlo all'infermiere guida/tutor.
2° Livello	7.2 Rilevare e segnalare effetti attesi e indesiderati, anche critici, dei trattamenti, insorgenza di complicanze e adottare i necessari provvedimenti.	7.2 Conoscere effetti attesi/indesiderati dei farmaci maggiormente in uso in reparto e loro farmacologia. Comunicare ogni	situazione critica all'équipe. Conoscere la check-list del carrello emergenze e sua collocazione.

FUNZIONE: ORGANIZZAZIONE E LAVORO D'EQUIPE

OBIETTIVI GENERALI		<u>ATTIVITA'</u>	ATTIVITA'
8. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.			
1° Livello	8.1 Programmare e realizzare le proprie attività tenendo conto delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.	8.1 Concordare con gli altri membri dell'équipe il piano di lavoro giornaliero, sulla base delle attività previste durante il turno. Adattare il piano di lavoro sulla base di imprevisti/urgenze.	Osservare le disposizioni organizzative presenti nella struttura. Utilizzare il tempo a disposizione in maniera appropriata.
2° Livello	8.2 Valutare le priorità assistenziali delle persone affidate.	8.2 Stabilire le priorità sulla base di stabilità/instabilità clinica; aspettative della persona assistita. Saper definire un	ordine di priorità delle attività da eseguire .
	8.3 Programmare il proprio piano di lavoro giornaliero in relazione alle priorità assistenziali, alle risorse e ai vincoli del contesto organizzativo.	8.3 Programmare un piano di lavoro sulla base delle attività previste per il turno, identificando le risorse disponibili	o attivabili per realizzare gli interventi. Identificare compiti attribuibili al personale di supporto.

	8.4 Verificare lo svolgimento delle attività programmate e apportare, se necessario, correttivi al piano di lavoro.	8.4 Verificare l'esecuzione delle attività quali: esecuzione di esami diagnostici, monitoraggio dei pazienti che presentano criticità; esecuzione delle tecniche infermieristiche più comuni	(posizionamento CVP, catetere vescicale, medicazioni lesioni da pressione, posizionamento SNG, esecuzione ECG, prelievo venoso, prelievo arterioso).
	8.5 Identificare situazioni di criticità organizzativa pertinenti alle attività di sua competenza.	8.5 Riorganizzazione delle attività in situazioni di criticità/emergenza; organizzazione dei trasporti del paziente	per esecuzione di esami diagnostici fuori dal reparto.
9. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo.			
1° Livello	9.1 Identificare i compiti attribuibili al personale di supporto in base alle condizioni della persona assistita e alla natura e complessità dell'attività assistenziale.	9.1 Documentarsi attraverso il "Piano di attività del personale di supporto" presente in reparto sulle attività attribuibili al personale di supporto.	Affiancarsi al personale di supporto nelle attività da eseguire in collaborazione o quando necessario.
2° Livello	9.2 Attribuire al personale di supporto le attività programmate secondo i protocolli e il livello di complessità assistenziale della persona assistita.	9.2 Attribuire, in collaborazione con il tutor/infermieri guida, le attività al personale di supporto secondo il piano di attività consultabile in reparto (attività da eseguire in autonomia, su supervisione, su prescrizione). Accertarsi che l'attività	attribuita sia stata eseguita correttamente.
10. Interagire attivamente con i diversi membri dell'équipe apportando il proprio contributo.			
1° Livello	10.1 Fornire informazioni e riflessioni utili per comprendere e analizzare con l'équipe problematiche assistenziali, etico-deontologiche, organizzative.	10.1 Utilizzare il tempo della consegna infermieristica per interagire con i colleghi e esternare riflessioni proprie con l'équipe. Partecipare in maniera	attiva al ragionamento clinico, sia attraverso il confronto con i propri referenti sia con la ricerca di fonti scientificamente riconosciute.
	10.2 Analizzare con l'équipe situazioni connesse alla qualità dell'assistenza e ricercare soluzioni appropriate.	10.2 Apportare contributi costruttivi nell'analisi e nella ricerca di soluzioni di eventuali problemi presenti nel contesto;	confrontarsi con il tutor/infermieri guida per situazioni critiche riscontrate.

FUNZIONE: FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

<u>OBIETTIVO</u>		<u>ATTIVITA'</u>	<u>ATTIVITA'</u>
11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi.			
1° Livello	11.1 Autovalutare le proprie conoscenze in rapporto a quanto richiesto dal contesto assistenziale e ricercare il confronto con il tutor e con la letteratura scientifica pertinente.	11.1 Sulla base del proprio percorso di studi e dei tirocini svolti precedentemente, identificare le tematiche e gli ambiti da approfondire	nel corso del tirocinio, le proprie lacune e i propri punti di forza.
2° Livello	11.2 Identificare i propri punti di forza e di debolezza in relazione al livello di competenza raggiunto rispetto ai risultati attesi e al contesto.	11.2 Essere in grado di sostenere con elementi oggettivi l'autovalutazione delle proprie performance, dei propri punti di forza e di debolezza, in ambito	di tirocinio, sulla base del contratto formativo redatto e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi prestabiliti.
12 Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.			
1° Livello	12.1 Identificare in autonomia e/o in collaborazione con il tutor clinico attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance professionali.	12.1 Approfondire le proprie conoscenze attraverso il confronto con i propri referenti e fonti scientifiche; sviluppare attività tecniche/relazionali	sfruttando ogni situazione formativa di tirocinio; comparare il proprio agire professionale con gli standard esistenti (prove di efficacia, evidenze scientifiche) e applicarli alla pratica clinica, discutendone con l'équipe.
	12.2 Documentare il percorso di apprendimento svolto attraverso l'elaborazione di specifici report.	12.2 Redigere un report secondo le modalità espresse in sede	universitaria.
2° Livello	12.3 Confrontare in modo critico il proprio agire professionale con gli standard esistenti in letteratura.	12.3 Porsi un quesito clinico e ricercare le evidenze scientifiche presenti in letteratura e banche dati scientificamente riconosciute.	Confrontare i risultati attesi con l'agire professionale e applicarli nella pratica clinica quotidiana.

13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti.			
2° Livello	13.1 Orientare lo studente in tirocinio all'interno del contesto di cura rispetto alle caratteristiche delle persone assistite, al personale, all'organizzazione del servizio.	13.1 Guidare lo studente del primo anno fornendogli indicazioni cliniche, assistenziali, organizzative in maniera chiara e precisa; supportarlo nella	comprensione delle attività organizzative di reparto, delle varie figure presenti, nell'identificazione dei bisogni della persona assistita.
	13.2 Programmare con il tutor clinico e l'infermiere guida le attività degli studenti a lui affidati sulla base dei loro bisogni formativi e dell'offerta formativa del servizio.	13.2 Collaborare con l'équipe dei formatori (tutor d'area, di sede, inf. guida), nella gestione dell'apprendimento degli studenti a lui affidati.	

TECNICHE CERTIFICABILI

TECNICHE	SEMPRE	SPESSO	RARAMENTE	PARTICOLARITA'
Cura del corpo parziale e totale	X			<i>durante lo svolgimento del tirocinio si</i> <i>e' altresì possibile, nel caso in cui la situazione organizzativa lo permetta,</i> <i>occasionalmente ecc.....</i>
Indossare e rimuovere i DPI	X			
Iniezione IM		X		
Iniezione SC	X			
Mobilizzazione	X			
Ossigenoterapia	X			
Posizionamento CVP	X			
Posizionamento CV		X		
Prelievo venoso periferico	X			
Prelievo venoso da CVC		X		
Prelievo capillare	X			
Rilevazione parametri vitali	X			
Preparazione di un campo sterile		X		
Medicazione di ferita chirurgica			X	
Medicazione di lesioni da pressione		x		
Terapia infusionale e gestione dei sistemi infusionali	X			
Gestione dei drenaggi			X	
Esecuzione di clisteri evacuati o rettoclisteri	x			

